

LEGGÈRE SFUMATURE SI MUOVONO NELLO SPAZIO

Chi vuole coraggio oggi ad essere artisti nel senso pieno del termine. Non sfuggevoli, non superficiali, non volubili. Essere artista vuol dire portare con sé, dall'alba dell'uomo, i saperi antichi del conoscere i colori, la loro composizione, la preparazione della tela, le influenze dell'aria e della luce sul cromatismo. Vuol dire chinarsi sulla tela e costruire un mondo, al di là del tempo, al di là dello spazio. Tutto questo è quello che fa, da molti anni, un valente artista trentino di nascita, sudtirolese di adozione – abita a Salorno –, **Rolando Tessadri**. In questi giorni le sue opere sono esposte nella frizzante galleria d'arte "Arena studio d'Arte" di Verona, diretta magistralmente da Luca Cinquetti, erede della famosa e storica galleria veronese omonima che ha fatto la storia dell'arte contemporanea negli anni Ottanta e Novanta. Nelle sale di via Oberdan 11 sono appesi, sotto il titolo de **"Il colore unico"**, dei frammenti di universo, delicatamente cromatici, che ti coinvolgono lo sguardo e ti catturano la mente. Leggere sfumature che si muovono nello spazio ti invitano ad avvicinarti per capire quello strano movimento che sfugge ai più ma che tu cogli essere quello che tiene salde le radici tra il mondo di sotto e quello di sopra. E la magia sta tutta nella costruzione stessa che

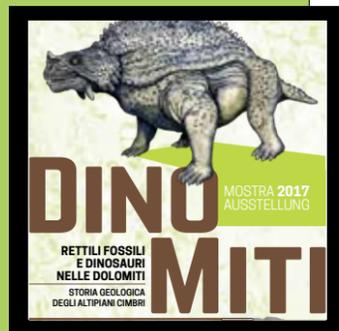


DINOMITI: I RETTILI NELLE DOLOMITI

Si intitola "DINOMITI – Rettili, fossili e dinosauri nelle Dolomiti e storia geologica degli Altipiani Cimbri / Vichar in di khnottn" la mostra che si terrà a **Luserna** fino a novembre. Un approfondimento sulla geologia degli altipiani cimbri (curatrice la geologa Marilina Cosentino). L'obiettivo principale della mostra è far conoscere, ad un vasto pubblico, reperti di eccezionale importanza, non solo per bellezza, ma soprattutto per significato scientifico e rarità. Attraverso questi fossili, composti in prevalenza da resti scheletrici e impronte, è possibile presentare la storia dell'evoluzione dei rettili nelle Dolomiti dalle prime tracce risalenti al Carbonifero-Permiano, fino alla scomparsa dei dinosauri alla fine del Cretaceo. Una sezione della mostra consente, inoltre, un approfondimento della storia geologica degli Altipiani Cimbri, con l'individuazione dei siti di particolare rilevanza e loro presentazione.

Altra nuova esposizione temporanea che sarà visitabile dal 17 aprile è la mostra **Grande Guerra e Satira**, a cura dell'**Associazione Culturale Chiarentana**. La mostra, che si compone di 64 cartoline presentate cronologicamente, consente di cogliere i cambiamenti che avvennero nella satira di propaganda in funzione degli eventi bellici e politici che andavano via via compiendosi negli anni della Grande Guerra. Info: www.lusern.it

Rolando Tessadri mette in atto per costruire questi mondi. «La tecnica utilizzata è molto simile al *frottage*. Si comincia sovrapponendo alla tela delle trame di fili sottili, disposti parallelamente l'uno all'altro, in orizzontale e verticale. Una volta ottenuta questa griglia, l'artista applica dei pigmenti colorati su tutta la superficie per poi asportare il colore con una racla, una grande spatola morbida comunemente usata in serigrafia. È un continuo e meticoloso processo di addizione e sottrazione delle diverse tonalità cromatiche, il cui risultato è una composizione caratterizzata da griglie regolari, nelle quali i colori si accumulano, si sommano, si sovrappongono fino a creare un "non colore", un monocromo fra le note del grigio, dell'azzurro e del seppia.» Il fatto stesso di creare delle trame, tirare dei fili, lo accomuna ai sapienti che un tempo tenevano unito il macrocosmo con il microcosmo, il mondo di sotto con quello di sopra. I fili che una volta erano evidenti, condivisi,



visibili, ora sono nascosti, mimetizzati, fuggiti. Si potrebbe dire che, da quando non crediamo più agli dèi e ai santi, le scale per salire verso l'alto e per scendere verso il basso si siano nascoste. Non si sono certamente interrotte come qualcuno crede e le procedure messe in atto dall'artista ci confermano che le alchemiche costruzioni che tengono uniti i mondi diversi non sono scomparse del tutto; si sono solo eclissate, si sono appartate, e soltanto i poeti, gli artisti, i musicisti, i cultori e gli amanti della natura possono ancora percepire questi fili sottili e invisibili, possono comprenderli e, soprattutto, vederli. Le trame di Rolando Tessadri sono il tentativo riuscito non solo di creare opere

pittoriche che meritano questo nome per la potenza cromatica ma anche di legare a noi, come un cavaliere donchiscottesco, la speranza di un mondo integro. Si oppone all'arte del fuggevole, di altri artisti intrappolati nel qui e ora, nell'attimo senza storia, senza passato e senza futuro, artisti che sono infastiditi dalla prossimità del cielo, un tempo così vicino alla terra, e che lo allontanano da sé per avere più spazio; ma tagliati i fili, le scale, i collegamenti, l'intera operazione si è rivelata nefasta. E il mondo non se ne accorge. Rolando Tessadri, costruendo pazientemente e in maniera certosina il quadro, ricollega, filo dopo filo, le speranze perdute, costruendo vie dove gli dèi e i santi, materializzandosi, possono ancora ridiscendere tra noi e noi, spiritualizzandoci, possiamo salire a loro, ottenendo una compenetrazione fra il cielo e la terra che porta l'armonia fra gli dèi e gli uomini. Per tutto questo la sua pittura è una pittura lenta, le geometrie sono solo apparentemente semplici, le gradazioni e le delicate sfumature non sono solo apparizioni cromatiche ma molteplici mondi, ognuno con i suoi colori, le sue luci, le ombre e i rilievi. L'immagine diventa così apparizione. Lo spazio della tela è una zona silente, una dimensione "altra" in cui, grazie all'energia impalpabile della luce

e alla forza evocativa del silenzio, l'occhio di chi osserva può intraprendere la costruzione del nuovo a partire da espedienti minimi. La bella mostra, accompagnata da un catalogo esplicativo presentato da Vittoria Coen, docente all'Accademia di Brera e a noi trentini molto cara per essere stata per anni direttrice valente della Galleria Civica di Trento, chiude il 10 giugno. Info: 342.7414481.



ARCO

Mostre

ARCOBONSAI

Apertura: da venerdì 5 a domenica 7 maggio. Casinò e Viale delle Palme. Dimostrazioni, workshops, Arcofiori, Villaggio del Gusto. Un'occasione di incontro per tutti gli amanti dei bonsai! Durante il Convegno saranno attivi i punti di ristorazione del "Villaggio del Gusto" che proporranno i piatti tipici trentini, il "Villaggio dei Sapori Trentini" con i prodotti tipici derivanti dall'agricoltura e dall'allevamento, (olio, vino, asparagi, frutta, miele, formaggi e salumi, farine, ecc.) e la Mostra mercato di ArcoFiori con i prodotti del florovivaismo locale. Info: Arcobonsai Club Garda Trentino 349.4235319; www.gardatrentino.it. Ore 9.30-19.30.

BRENTONICO

Mostre

CORPI DISARMATI: LA MECCANICA DELLA NORMALITÀ

Apertura: fino a domenica 2 luglio 2017. Palazzo Eccheli-Baisi, Via Mantova, 4. La mostra, curata da Mara Dissegna, Rodolfo Taiani ed Emanuele Togni, affronta il tema dei tanti reduci che fecero ritorno alle proprie case al termine della prima guerra mondiale menomati nel corpo e nello spirito. Ingresso gratuito Info: per aperture e orari www.museostorico.it Tel. 0461.1747000; www.comune.brentonico.tn.it Tel. 0464.395059.

CANAL SAN BOVO

Mostre

PRIMIERO E LO SPARTIACQUE DEL '66 A MEZZANO

Apertura: fino a lunedì 1 maggio. Casa dell'Ecomuseo. La mostra racconta il territorio prima, durante e dopo l'alluvione a cura di Cristina Zorzi e Angelo Longo. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì: ore 9-12. Info: APT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi Tel. 0439.62407.

LUSERNA

Mostre

DINOMITI: RETTILI, FOSSILI E DINOSAURI NELLE DOLOMITI

Apertura: fino a domenica 5 novembre. Centro Documentazione Luserna. L'obiettivo principale della mostra è far conoscere, ad un vasto pubblico, reperti di eccezionale importanza, non solo per bellezza, ma soprattutto per significato scientifico e rarità. Attraverso questi fossili, composti in prevalenza da resti scheletrici e impronte, è possibile presentare la storia dell'evoluzione dei rettili nelle Dolomiti dalle prime tracce risalenti al Carbonifero-Permiano, fino alla scomparsa dei dinosauri alla fine del Cretaceo. Una sezione

della mostra consente, inoltre, un approfondimento della storia geologica degli Altipiani Cimbri, con l'individuazione dei siti di particolare rilevanza e loro presentazione. Orario: tutti i giorni con orario: 10-12.30 e 14-18 (nel mese di agosto con orario 9.30-12.30 e 14-18.30). Info: www.lusern.it.



Mostre

GRANDE GUERRA E SATIRA - CARTOLINE AUSTRO-UNGARICHE DELLA COLLEZIONE DI ROLANDO PASQUALINI

Apertura: fino a domenica 5 novembre. Centro Documentazione Luserna. mostra, che si compone di 64 cartoline presentate cronologicamente, consente di cogliere, attraverso questo eccezionale e rapido mezzo di comunicazione, i cambiamenti che avvennero nella satira di propaganda in funzione degli eventi bellici e politici che andavano via via compiendosi negli anni della Grande Guerra. A cura dell'Associazione Culturale Chiarentana. Orario: tutti i giorni con orario: 10-12.30 e 14-18 (nel mese di agosto con orario 9.30-12.30 e 14-18.30). Info: www.lusern.it.

PERGINE VALSUGANA

Fiere

19° FIERA DEL DISCO USATO E DA COLLEZIONE

Apertura: da sabato 13 a domenica 14 maggio. Sala Maier via Pennella. L'Associazione Culturale Orizzonti Sonori propone la Fiera del disco usato e da collezione, diciannovesima edizione della tradizionale mostra-mercato dedicata agli appassionati del vinile (e non solo!) che vogliono vedere, scambiare, vendere e/o acquistare lp, 45 giri, cd, mc, vhs, dvd e libri. Orario continuato sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 19.00, ingresso libero. Info: www.orizzontisonori.it.

Mostre

ROGER RIGORTH SENSE OF BELONGING

Apertura: da sabato 22 aprile a domenica 5 novembre. Castello. Mostre di sculture di Roger Rigorth a cura di Theo Schneider e Verena Neff, coordinatore Riccardo Cordero. Saranno esposte circa 20 opere. Orario: da martedì a domenica dalle 10.00 alle 22.00.